Num. 115

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Estero (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 10 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	1[illegible]	70	86

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
8 Maggio	733,08	733,28	732,26	+ 16,3	+ 20,8	+ 18,4	+ 12,9	+ 13,3	+ 13,3	+ 5,4	N.	N.N.O.	E.S.E.	Nuvolette	Nuv. sparse	Quasi annuv.
9 »	737,24	738,00	738,32	+ 16,8	+ 22,4	+ 23,4	+ 14,2	+ 1.,0	+ 17,3	+ 7,8	N.N.O.	E.N.E.	N.N.O.	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 9 MAGGIO 1861

Il N. 9 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Sulla relazione del Ministro delle finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. A cominciare dalla pubblicazione del presente Decreto, la Direzione dei Sali e Tabacchi in Ancona eserciterà nelle Provincie dell'Umbria le stesse funzioni delle quali è, quanto al ramo delle privative ed alla parte di servizio relativa alla coltivazione delle foglie di tabacco, attualmente incaricata per le Provincie delle Marche.

Art. 2. I Magazzinieri, Dispensieri e Pestari tanto all'ingrosso quanto al minuto, ed altri Impiegati delle privative ora esistenti nell'Umbria, dipenderanno dalla mentovata Direzione e corrisponderanno con essa per ogni cosa che riguarda il ramo suddetto; la Direzione suddetta prenderà direttamente gli ordini dal Ministero delle Finanze, e tratterà col medesimo gli affari che si riferiscono a tal ramo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. Torino, addì 21 aprile 1861.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, in udienza dello scorso aprile, ha nominato:

De Maria cav. Carlo, a membro ordinario del Consiglio superiore di pubblica istruzione ed a professore di medicina legale nell'Università di Torino, esonerandolo sulla sua domanda dall'ufficio di ispettore generale degli studi superiori;

Boccardo cav. Girolamo, a professore di economia politica nell'Università di Genova, esonerandolo sulla sua domanda dall'ufficio di preside del Liceo della città stessa;

Boggio Pier Carlo, deputato, a professore ordinario di legge nell'Università di Torino, senza stipendio o retribuzione;

Feletti dott. Ansaldo, ad assistente triennale alle cliniche dell'Università di Bologna;

Casanova Achille, a veterinario nella Scuola di Veterinaria in Milano;

Perottini Antonio, a segretario di 3.a cl. presso i regi ispettori di Scuole elementari;

Rossi Anna Maria, a maestra assistente alla Scuola normale di Genova.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, in udienza dello scorso aprile, ha promosso:

Carbone cav. Domenico, regio provveditore degli studi dalla 2.a cl. alla 1.a;

Vigna dott. Giuseppe, segretario di provveditore dalla 2.a cl. alla 1.a;

Ceretti sacerdote Giacomo, direttore del Ginnasio in Aosta;

Benedicti Gio. Batt., reggente una classe del Ginnasio in Albenga;

Lessona Giuseppe, segretario di regio ispettore nelle scuole elementari.

Ha accettata la rinunzia di

Coppino cav. Michele, membro ordinario del Consiglio superiore di pubblica istruzione, e gli fu sostituito Robecchi Giuseppe, deputato, membro straordinario dello stesso Consiglio;

Tofano cav. Giacomo, professore di diritto penale nella Università di Bologna;

Linati conte Filippo, senatore del regno, regio provveditore agli studi di 1.a classe.

Ha collocato a riposo:

Gai Michele, bidello della facoltà medico-chirurgica nell'Università di Torino;

Motta Francesco, maestro di disegno nella Scuola tecnica di Cremona;

Brugnoli sacerdote Paolo, maestro ginnasiale in Concordia;

Marchi Luigi, maestro elementare di Carpi.

Sulla proposizione del Ministro della guerra, S. M. si è degnata firmare il Decreto col quale vengono accettate le demissioni date dai luogotenenti nel Genio dell'esercito meridionale:

Gioannini Giuseppe;

Zancarini Giuseppe.

Con altro Decreto dell'istessa data vennero ammessi col loro grado nell'arma del Genio del R. Esercito i seguenti ufficiali nel Genio del disciolto esercito delle Due Sicilie:

Resta Giovanni, capitano;

Ritucci Enrico, id.;

Guarisci Cesare, id.;

Valenzuela Gennaro, id.;

D'Ischia Ignazio, id.;

Gotaccher Gennaro, id.;

Pinedo Giovanni, id.;

Catanzariti Elia, luogotenente;

Avena Alfredo, id.;

Sponzilli Francesco, id.;

Bianchi d'Espinosa Giovanni, id.;

Colucci Leopoldo, id.;

Destefanis Leopoldo, id.

Con altro Decreto dell'istessa data, S. M. si è degnata di fare le seguenti nomine nel Corpo di Stato-maggiore:

Medici di Marignano Carlo, tenente aggiunto di Stato-maggiore appartenente al Corpo Cavalleggeri di Monferrato, promosso al grado di capitano nel Corpo di Stato-maggiore;

Pertusati Gerolamo, tenente aggiunto di Stato-maggiore del regg. Savoia Cavalleria, id. id.

Con altro Decreto Reale della stessa data vennero trasferti nel Corpo di Stato-maggiore nell'attuale loro grado i seguenti ufficiali:

Stecchini Cesare, capitano nell'11 regg. fanteria;

Raccagni Felice, capitano nel 19 regg. fant.;

Rasini di Mortigliengo Callisto, capit. nel 4 regg. fant.;

Dini Pietro, capitano nel 28 regg. fant.;

Cianchi Cesare, capitano nel 3 regg. fant.;

Farini Armando, tenente nel Corpo dei Bersaglieri;

De Charboneau Camillo, tenente nel 22 regg. fant.;

Wagner Carlo, tenente nel regg. Guide;

Piebani Benedetto, tenente nel Corpo dei Bersaglieri;

Brunetta d'Usseaux Enrico, tenente nel regg. Lancieri di Novara;

Gozzani di S. Giorgio Carlo, tenente nel 31 regg. fant.;

Rotondo Eugenio, tenente nel Corpo Bersaglieri;

Tersaghi Filippo, tenente nel 21 regg. fanteria;

Cadolini Tito, tenente nel 21 regg. fant.;

Carenzi Francesco, tenente nel 19 regg. fant.;

Marinetti Enrico, tenente nel Corpo dei Bersaglieri;

Del Mayno Luchino, tenente nel 14 regg. fanteria;

Biraghi Antonio, tenente nel 45 regg. fant.;

Dalverme Luchino, tenente nell'1 regg. Granatieri;

Ricordi Giulio, tenente nel Corpo dei Bersaglieri;

Ottolenghi Giuseppe, tenente nel 17 regg. fant.;

Taverna Carlo, tenente nel 4 regg. fant.;

Cossato Luigi, tenente nell'1 regg. Granatieri;

Buschetti Alessandro, tenente nel 3 regg. Granatieri;

Onesti Torquato, tenente nella fanteria R. Marina.

S. M., in udienza del 28 aprile u. s. ha, sovra proposta del Ministro dell'Interno, conferito la medaglia in argento del valor civile a Citerio Giovanni, musicante nel 2 o regg. Granatieri di Sardegna, per avere esso, con evidente pericolo della sua vita, salvata quella di un milite della Guardia Nazionale di Napoli, proditoriamente assalito in quella città da un assassino armato di pugnale e per avere arrestato l'assassino medesimo.

S. M., con Decreti firmati in data 2 maggio 1861, sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine e promozioni:

Fabrizi Alessandro, commissario di 1.a classe nel Commissariato generale della soppressa marina di Sicilia, sotto commissario di 2.a cl. nel Corpo del Commissariato gen. della Marina;

Somma Gaetano, sotto commissario di 1.a classe ivi, sotto commissario aggiunto di 1.a cl. ivi;

Mossa Francesco, id. id. ivi, aiutante contabile di 2.a classe ivi;

Isola Adriano, id. id., aiutante contabile di 3.a cl. ivi;

Fabbra Antonio, sotto commissario di 2.a cl. ivi, id.;

Del Vecchio Salvatore, id. id., id.;

Di Franco avv. Francesco, id. id., sotto commissario aggiunto di 2.a classe ivi;

Fileti Agostino, sotto commissario di 3.a classe ivi, aiutante contabile di 3.a classe;

Peratonez Giuseppe, sotto commissario agg. di 3.a classe ivi, scrivano nel Corpo del Commissariato generale suddetto;

Diez Giuseppe, id. id., aiutante contabile di 3.a cl. ivi;

Ghirelli Leopoldo, id. id., sotto commissario aggiunto di 2 a classe ivi;

Attajan Carlo, id. id., scrivano nel Corpo del Commissariato suddetto;

Simoni Carlo, id. id., id. id.;

Calcagni Giuseppe, scrivano di 1.a classe ivi, id. id.;

Di Stefano Tito, scrivano di 2.a cl. ivi, id. id.;

Sciamanna Lorenzo, id. id., applicato di 4.a classe nel Ministero Marina;

Raccuglia Antonio, sotto commissario agg. di 2.a classe, assistente di magazzino nel Corpo del Commissariato generale della Marina;

Cortimiglia Spiridione, id id. ivi, scrivano nel Corpo del Commissariato suddetto;

Ardizzone Giovanni, scrivano di 2.a cl. ivi, id. id.;

Zanvettori Gio. Battista, sotto commissario di 3. cl. ivi, aiutante contabile di 3.a cl. ivi;

Alagna avv. Antonio, scrivano di 2.a classe ivi, scrivano id.;

Filomarino Romualdo, ufficiale di 2.a classe nella soppressa Intendenza gen. di marina napolitana, segretario di 2.a cl. nelle segreterie dei comandi generali di dipartimento;

Di Lauro Vincenzo, ufficiale di 3.a cl. nel soppresso Corpo delle segreterie militari di Napoli, sotto segretario di 1.a cl. nelle segreterie dei comandi suddetti;

Maglioccola Giuseppe, soprannumerario in detto Corpo, scrivano di 2.a classe nei comandi anzidetti;

Mazola Antonio, id., id.;

Mammana Leopoldo, sotto commissario di 3 a cl. nella soppressa marina siciliana, applicato di 2.a cl. nell'amministrazione della marina mercantile;

Tortorici Riccardo, sotto commissario agg. ivi, applicato di 3.a cl. nell'amministrazione suddetta;

Sostegni Sostegno, medico della sanità marittima in Ancona, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Persichetti Gaetano, già medico nel soppresso magistrato di sanità marittima in Ancona, medico della sanità marittima ivi.

Sulla proposizione del Ministro della Guerra e con Decreti 2 volgente, S. M. si è degnata nominare a cavalieri dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Il colonnello Francesco Materazzo, comandante militare del circondario di Cosenza;

Ed il capitano nello Stato maggiore generale dell'Esercito Alessandro Garbi.

S. M. con Decreto in data d'oggi 9 corrente mese, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha promosso al grado di luogotenente generale i maggiori generali del Genio Passera comm. Nicola e Verani comm. Agostino, conservando loro la carica di membri del Comitato del Genio di cui sono attualmente rivestiti.

Con altro Decreto della stessa data e sulla proposta del Ministro della Guerra S. M. ha confermato nel suo grado *nel Corpo dei Volontari italiani* il luogotenente generale nel Corpo Volontarii dell'Italia meridionale D. Giuseppe Paternò, ammettendolo contemporaneamente a far valere i proprii diritti pel conseguimento della pensione di giubilazione che possa competergli.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 9 MAGGIO 1861

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Pel principio dell'anno scolastico 1861-62 saranno disponibili nel R. Istituto dei Sordo-muti in Milano alcuni posti gratuiti, semi-gratuiti ed anche diversi posti a pagamento. Per i posti semi-gratuiti la pensione è di L. 300, e per quelli a pagamento di L. 600 da versarsi in rate trimestrali anticipate.

Gli aspiranti al conseguimento di questi posti dovranno far pervenire alla Direzione del R. Istituto, prima del giorno 31 del prossimo luglio la propria istanza corredata dai seguenti allegati:

1. Fede di nascita da cui risulti che il fanciullo ha l'età non minore di anni 9 e non maggiore di anni 14;

2. Certificato medico, vidimato dall'Autorità comunale in prova della sordità e mutolezza del candidato (se dalla nascita o da quale età, e per quali cause), la sua attitudine intellettuale all'istruzione, la sana e robusta costituzione fisica e la vaccinazione subita con buon esito;

3. Certificato municipale sui buoni costumi del candidato, e sullo stato della sua famiglia, avvertendo che se la domanda è diretta al conseguimento di un posto gratuito o semi-gratuito dovrà il certificato versare anche sulle ristrettezze economiche della famiglia medesima;

4. Obbligazione del padre o tutore di ritirare il fanciullo terminata la sua educazione od anche durante il primo anno dell'ammissione quando fosse riconosciuto incapace di istruzione od indocile.

Torino, il 9 maggio 1861.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Essendo rimasto deserto il concorso per esami al posto vacante di settore nel Gabinetto d'anatomia patologica, annesso alla R. Università degli studi di Pavia collo stipendio di lire mille, stato intimato con ripetuti avvisi sulla *Gazz. Uff. del Regno* nella prima metà del p. p. gennaio, si invitano nuovamente quelli che aspirassero al suddetto posto a presentare alla Segreteria di detta Università le petizioni loro per essere ammessi all'esame, che verrà riaperto col 22 del p. v. luglio e a tenore dell'art. 10 del Regolamento 31 ottobre 1860 per la facoltà medico chirurgica.

Il termine perentorio per tale presentazione scadrà col giorno 5 del luglio stesso.

I candidati conosceranno dalla Segreteria dell'Università suddetta i giorni successivi e le ore nelle quali gli esperimenti avranno luogo.

I signori Direttori dei giornali lombardi sono invitati a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Dovendosi provvedere alle cattedre di Storia della filosofia e di letteratura latina e greca vacanti nella Regia Università di Cagliari, s'invitano gli aspiranti alle cattedre medesime a presentare la loro domanda coi titoli a corredo a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il giorno 25 maggio prossimo, dichiarando il modo di concorso al quale intendono sottomettersi giusta l'art. 59 della legge sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di Medicina veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1861-62 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Torino 23 posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti de' suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, N. 1538, della Raccolta degli Atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle antiche Provincie del Regno, e si apriranno il 20 agosto prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle antiche Provincie del Regno.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario, in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dall'Intendente del Circondario;

3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 19 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il R. Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di essi che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 5 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Torino, dal Ministero di Pubblica Istruzione, addì 22 marzo 1861.

Il Direttore-Capo della 2.a Divisione
GARNERI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Strambi Teresa, vedova di Sanguinetti Giacomo già soldato, provvisto dell'annua pensione di L. 175, e

Botto Giovanni Francesco, già commesso nella dogana principale di Genova coll'annua pensione di lire 1200,

Dichiarando giudicialmente con giuramento di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione aventi i nn. 2037 e 12697, ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiedono il rilascio di un duplicato di detti certificati.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista delle dichiarazioni ed obbligazioni sovra espresse tale duplicato verrà alli suddetti richiedenti rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione presso il Ministero delle Finanze, Divisione della contabilità centrale e delle pensioni.

Il Direttore capo di Divisione
Intend. F. CUGIANI.

MINISTERO DELL' INTERNO.

Coloro che furono ammessi agli esami per la scelta di aspiranti alla carriera superiore dell' Amministrazione provinciale, sono invitati a presentarsi al Ministero dell'Interno il giorno 13 corrente, ove sarà loro indicato il giorno, l'ora ed il locale in cui i medesimi avranno luogo.

MINISTERO DELLA GUERRA.
Segretariato generale

Il Collegio militare in Asti sarà riaperto il 15 del volgente maggio.

Gli alunni vi saranno riammessi ripartitamente ed ai parenti de'medesimi sarà dal Comando dell'Istituto dato speciale avviso del giorno in cui dovranno essere colà presentati.

Torino, 5 maggio 1861.

Il segr. gen. VIALARDI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 27 aprile 1861.

Attivo.

Voce	Importo
Numerario in cassa nelle sedi	L. 17,913,312 74
Id. id. nelle succurs.	» 4,721,432 77
Id. id. in via dall'estero	» »
Portafoglio nelle sedi	» 27,732,256 39
Anticipazioni id.	» 11,600,238 25
Portafoglio nelle succurs.	» 7,927,783 81
Anticipazioni id.	» 2,879,051 94
Effetti all' incasso in conto corrente	» 233,193 04
Immobili	» 2,171,769 41
Fondi pubblici	» 14,768,950 33
Azionisti, saldo azioni	» 10,000,750 »
Spese diverse	» 1,003,420 47
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 641,444 45
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 371,666 16
Totale	L. 102,021,302 78

Passivo.

Voce	Parziale	Importo
Capitale		L. 40,000,000 »
Biglietti in circolazione		» 48,577,026 80
Fondo di riserva		» 4,192,796 07
Tesoro dello Stato conto corrente		
Disponibile	474,783 57	522,386 07
Non disponibile	47,602 50	
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi		» 1,687,897 70
Id. (Id.) nelle succurs.		» 71,762 79
Id. (Non disp.)		» 721,834 23
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)		» 448,352 91
Dividendi a pagarsi		» 43,267 25
Risconto del semestre precedente e saldo profitti		» 349,119 07
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi		» 828,331 81
Id. id. nelle succurs.		» 179,956 90
Benefizi comuni		» 23,762 37
Tesoro dello Stato conto prestito		» 1,394,409 57
Diversi (non dispon.)		» 2,977,379 24
Totale		L. 102,021,302 78

FRANCIA

Leggesi nel *Moniteur universel*:

Un servizio commemorativo della morte dell' imperatore Napoleone I fu celebrato ieri (5 maggio) a mezzodì, nella cappella del palazzo delle Tuillerie, al cospetto delle LL. MM. l' imperatore e l' imperatrice, delle LL. AA. II. madama la principessa Maria Clotilde Napoleone e madama la principessa Matilde, e delle LL. AA. i principi e le principesse della famiglia dell'imperatore aventi rango a corte.

Il ministro della casa dell' imperatore, i grandi ufficiali della Corona e loro mogli, la granmastra della casa dell' imperatrice, la governante degl'Infanti di Francia, gli ufficiali e le dame di servizio delle case delle LL. MM. e LL. AA. II. assisterono a questo servizio.

INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur Universel* sotto la data di Londra 4 maggio:

Il matrimonio progettato tra la principessa Alice, seconda figlia della regina Vittoria e il principe Luigi di Assia Darmstadt fu annunziato ufficialmente al Parlamento, collo scopo di ottenere una dote per la principessa. La regina, giusta l' usanza costituzionale, abbandonò alla nazione, nel principio del suo regno, tutti i beni ereditarii della Corona e ricevette in compenso una lista civile annua di 380 mila sterlini. Ma non si può credere che, con una lista civile così limitata, la regina provvegga allo stabilimento de'suoi figli. Il principe di Galles ha, come duca di Cornovaglia, grandi ed importanti proprietà che gli basteranno per sostenere il suo grado finchè si ammogli; ma pel resto della famiglia reale la regina dipende dalla Camera dei Comuni. La devozione di questa Assemblea non le fallirà in queste interessanti emergenze e, bisogna dirlo, le dimande del sovrano furono sempre moderate e modeste.

Il matrimonio di una principessa tanto amata coll'erede dell'Assia granducale maravigliò alquanto a prima giunta il popolo inglese, che erasi immaginato per la principessa un'alleanza reale molto importante politicamente: ma, come si sapeva che alla regina stava molto a cuore tale unione, la nazione finì per mostrarsene soddisfatta. La legge d'Inghilterra concernente i matrimoni dei membri della famiglia reale, è fonte di grandi imbarazzi per la famiglia reale, qualvolta si tratta di contrarre un'unione matrimoniale. Secondo l'atto rivoluzionario della successione al trono ogni discendente di Sofia, elettrice di Annover, che sposerà una persona appartenente alla religione cattolica, perderà ogni diritto di successione al trono, e uno statuto del regno di Giorgio III dichiara illegale qualunque matrimonio di un membro della famiglia reale a cui il sovrano regnante non avrà dato il suo assenso in una riunione di consiglio privato. Il primo statuto limita il circolo in cui debbe esser fatta la scelta e il secondo subordina l'affezione naturale alla volontà del monarca. Tuttavia, come si sa che la regina Vittoria, nelle alleanze cui ha in mente per le sue figlie, cerca anzitutto la domestica loro felicità, si dice generalmente che S. M. ha di fatto abrogato pe'suoi figli una legge a cui suo avolo dava tanta importanza, ma che applicava con sì poca sollecitudine per la felicità degli sposi.

Non è del resto la prima unione stretta tra la casa regnante attuale e la casa di Assia. Una zia della regina Vittoria, figlia di Giorgio III, la principessa Lisabetta, sposò il landgravio di Assia Hombourg, piccolo Stato che, alla morte del principe regnante attuale, deve tornare all'Assia Darmstadt, e come l'imperatrice di Russia è figlia del fu Luigi II, granduca d'Assia, quest'alleanza stabilirà fra le corti di Pietroborgo e di Londra relazioni di famiglia più intime. Essa non è quindi affatto priva d'interesse politico.

SPAGNA

La *Correspondencia* di Madrid reca le seguenti notizie di S. Domingo:

Si fu il 28 marzo che le popolazioni delle località più importanti della repubblica dominicana sino alle frontiere di Haiti pronunziaronsi in favore della Spagna. Puerto-Plata fu il primo luogo che proclamasse la sua incorporazione alla Spagna, e riconosciuta la sovranità d'Isabella II, fra quella popolazione, l' incorporazione alla Spagna fu parimente proclamata col più grande entusiasmo.

Le truppe spagnuole che sbarcarono il 6 a S. Domingo non han fatto che mantenervi l'ordine e non hanno agito che giusta gli ordini del presidente il generale Santana.

Immediatamente dopo che il generale Serrano ebbe contezza delle dimostrazioni favorevoli di S. Domingo, si fe' premura di spedire alla baia di Samana la fregata *Blanca* con una compagnia d'artiglieria e altre truppe.

Nullameno, la manifestazione del voto degli abitanti si è effettuata senza opposizione di sorta, e si è verificato che non solo le autorità, ma ben anche tutte le persone ragguardevoli dell'isola, avevano, di comune accordo, proclamato per loro sovrana la regina Isabella II e la loro reincorporazione alla madre patria con sentimento di gioia.

Altre località importanti di S. Domingo eransi pronunziate per la Spagna prima della capitale.

L'atto stesso a S Domingo per la proclamazione della regina Isabella II è concepito in questi termini:

« Nella nobilissima e fedelissima città di S. Domingo, il 18 giorno di marzo 1861, noi sottoscritti, riuniti nella sala del palazzo di giustizia di questa capitale, dichiariamo che, di nostra libera e spontanea volontà, in nostro proprio nome come in quello di coloro che ci hanno conferito il potere di farlo, proclamiamo solennemente per nostra regina e sovrana l'altissima principessa donna Isabella II, deponendo nelle sue mani la sovranità che noi abbiamo esercitata finora in qualità di membri della repubblica domenicana. Dichiariamo inoltre che per nostra libera e spontanea volontà del pari che per quella del popolo di cui siamo qui i rappresentanti, noi vogliamo che tutto il territorio della repubblica sia annesso alla corona di Castiglia alla quale esso apparteneva prima del trattato del 18 febbraio 1833, in virtù del quale S. M. Cattolica riconosceva come indipendente lo Stato che oggi di sua propria volontà e spontaneamente la riconosce di bel nuovo come legittima sovrana.

« In fede di che ci siamo sottoscritti in debita forma di propria nostra mano.

« *Pedro Santana — Antonio A. Alfan — Jacinto de Castro — Felipe Fernandez D. de Castro.* »

Il generale ch'era stato il presidente della repubblica dominicana e che si trova essere oggi il governatore di quella provincia, in nome di S. M. ha comunicato il 30 marzo la decisione generale degli abitanti di quella parte dell'Isola alle persone più ragguardevoli ne' termini seguenti:

« Ho l'onore di annunziarvi che non si alza da tutte parti che una sola voce per chiamare e proclamare a nostra regina e sovrana l'altissima principessa donna Isabella II.

Abbiamo già in poter nostro i documenti che provano codesto desiderio della colonia, che emana dalle provincie di S. Domingo, Seybo, Azna, Vega e Santiago e da tutti gli altri punti dell'isola in cui sventola il vessillo spagnuolo che garantisce le nostre libertà.

Gradite le congratulazioni che noi dobbiamo dirigerci mutuamente per la parte che ciascuno ha presa alla gioia generale cui manifesta il popolo di vedere assicurato il proprio avvenire.

Dio vi conservi per molti anni.

S. Domingo, il 30 marzo 1861. »

Pare che sia stata indiritta una circolare dal Governo spagnuolo a tutti i suoi agenti diplomatici accreditati presso le Corti estere, nella quale è detto che la Spagna è stata affatto straniera all' annessione effettuatasi a S. Domingo, aggiungendo tuttavia che sarebbe inconveniente e indegno della nazione spagnuola respingere coloro tra suoi figli i quali desiderano rientrare in seno della madre patria, tanto più che non può revocarsi in dubbio che il voto non sia stato spontaneo e generale ».

PAESI BASSI

Scrivono all'*Indép. belge* dall'Aja 29 aprile:

Il progetto di legge che regola l' impiego dell' eccedente delle finanze coloniali fu per la prima volta votato in una sola tornata. Voi sapete che precedentemente esso suscitava mai sempre una discussione di parecchi giorni. Questa volta non vi fu opposizione di sorta, la qual cosa è certamente da attribuirsi alla dichiarazione del ministro delle colonie, ch'esso presenterebbe in breve così il progetto di legge sulla contabilità delle finanze coloniali, come quello sull'emancipazione degli schiavi alle Indie occidentali. Quest' ultimo progetto sarà fondato sul principio di una emancipazione completa, con un risarcimento ragionevole pei coloni. I negri emancipati resterebbero tuttavia pel corso di dieci anni addetti alle piantagioni alle quali appartengono attualmente per abituarli a poco a poco al lavoro volontario. Il governo incoraggierà inoltre le immigrazioni dei Cinesi verso la colonia di Surinam.

S. A. il duca Bernardo di Sassonia Weimar e il ministro di Stato sig. Rochussen hanno formata una Commissione per raccogliere doni per Giava. Una colletta fatta qui ha prodotto oltre 50,000 fr. Nelle altre città del regno furono fatte collette analoghe.

ALEMAGNA

Scrivono all'*Indép. belge* da Annover 23 aprile:

Del pari che gli altri Parlamenti germanici riuniti in questo momento, la Camera di Brunswick si è occupata della quistione tedesca. Ecco la dichiarazione che il ministero le ha fatto immediatamente prima della chiusura della sessione.

« Gli è certo che tutti i tedeschi desiderano vivamente migliori guarentigie per l'autorità e potenza dell'Alemagna, un più ampio sviluppo delle relazioni commerciali della nazione, ed una uniformità conveniente nella giurisprudenza. D'altra parte, l'onorevole Camera non ignora che le opinioni dei governi e della nazione sono assai disparate sulla maniera di conseguire questi scopi importanti. Il governo del ducato crede dover limitarsi pel momento a dare l'assicurazione che esso sarà sempre pronto ad approvare gli assestamenti dei governi confederati da cui si può attendere l'aumento delle forze militari, l' inviolabilità del diritto e la salvezza dell'Alemagna. »

Questa dichiarazione ciascun gabinetto tedesco potrebbe sottoscriverla, e credevasi che il Brunswick avrebbe fatta una manifestazione più esplicita nel senso delle tendenze prussiane.

Il signor de Borries ha risposto all' indirizzo dell'Assemblea dei liberali annoveresi dell' 8 di questo mese, per mezzo della Gazzetta ministeriale. Un articolo *monstre* moderatissimo nella forma, tenta combattere le risoluzioni prese e i loro motivi, quelle solamente eccettuate che riguardano i ducati del Nord. L' autore, tessendo il panegirico del ministero, non pretende che esso sia infallibile; esso però si attiene a questa sentenza:- È più facile criticare che di far meglio - e avvertì il sig. di Benningsen che se egli per caso diventasse ministro, egli farà questa esperienza da se stesso.

Ciò può essere, nullameno l'immensa maggioranza del paese vedrebbe con una certa fiducia il sig. de Benningsen raccogliere l'eredità del conte de Borries.

La Camera dei deputati di Sassonia si è pronunziata all' unanimità in favore di una generale amnistia pei delitti in materia politica.

AUSTRIA

Nella tornata della Camera dei deputati del 3 si accetta la proposta del deputato Gleispach che ogni membro prima di parlare abbia a dire il suo nome.

Il presidente annunzia essere stati eletti questori i deputati Schebek, Gross, Lapenna e Mende.

Si legge la mozione del deputato Prazak (partito Czeco), giusta la quale la Camera dovrebbe esser divisa in 13 sezioni di 13 membri caduna, in modo che in ogni sezione fosse rappresentata ogni nazionalità in ragione del numero dei rappresentanti che conta nel Consiglio dell'Impero.

Il deputato Gleispach in massima si pronuncia per la mozione Prazak, ma in luogo di 13 vorrebbe s'eleggessero soltanto nove membri.

Il deputato Prazak accetta l'emendamento, e nel motivare la sua proposta fa appello allo spirito di tolleranza, e propugna l'idea che ogni sezione debba rappresentare un'imagine in miniatura di tutta la Camera.

Il deputato Giskra all'opposto reputa superfluo che si pongano in rilievo gl' interessi dei singoli dominii, giacchè è sottinteso che tutta la Camera debba apprezzarli. Egli parte dal punto di vista, che i deputati dell' impero debbano riguardarsi puramente come tali, e che le provincie abbiano da stare in seconda linea, perocchè in caso contrario i deputati sarebbero da considerarsi come deputati dei dominii (a destra: e lo siamo). La distinzione dei dominii ci condurrebbe a ciò che ogni dominio crederebbe spettargli il diritto di prender parte o no al Consiglio dell'impero, e nell'ultimo caso di riguardare come nulli i suoi deliberati. L'onor. deputato si dichiara per l'estrazione a sorte.

Il dep. Brinz si pronunzia per la mozione Giskra.

I deputati, dic'egli, hanno da tutelare gl'interessi della generalità, e chi sostiene che le sezioni devono rappresentare in piccolo la imagine della Camera getti uno sguardo al quadro che rappresenta attualmente la Camera e non lo troverà al certo confortante, avvegnachè tutte le nazionalità occupino in esso un posto distinto.

Parla ultimo il dep. Rieger, moravo, a favore dell'estrazione a sorte, ma è ascoltato con manifestazioni di disgusto. Da tutte le parti si grida: « la chiusura, la chiusura! » e questa viene ammessa quasi ad unanimità.

Putzer si dichiara per la proposta Prazak, però protesta contro l'opinione, ch'egli parli qui come Tirolese; egli si considera anzi come un atomo del grande impero.

Prazak deplora la piega assunta dal dibattimento. Scopo delle sezioni è d' informare opportunamente il relatore in ogni senso; e ciò non può farsi che colla rappresentanza delle provincie della Corona.

Finalmente la proposta Prazak è approvata con 83 voti contro 67 (*Osserv. triest.*)

Il giornale ungherese *Maggyar Orszag* s'esprime sul discorso dell'imperatore nel modo seguente:

Il discorso del trono ha distrutto rapidamente le speranze di coloro che lo attendevano come un segnale di pace. I giorni di prova spuntaron di nuovo per l'Ungheria. Ma se il momento attuale è decisivo per l'Ungheria, il 1° maggio è ancor più grave in conseguenze per la monarchia.

È una cosa pericolosa la lotta che l'Austria comincia contro un diritto fondato sulla storia, contro patti acconsentiti reciprocamente: è un combattimento grave quello che non si giustifica che per la volontà di rompere quelle convenzioni, e respingendo le disposizioni concilianti pretende togliere la fede al rispetto della legge.

Il *Maggyar Sajto* si esprime così: Non c' inganniamo pensando che i brani del discorso del trono sulla rappresentanza dell'Ungheria, della Croazia e della Transilvania, paragonati a quelli che riservano il voto del bilancio e le leggi amministrative e militari al Reichsrath composto com'è al presente, significano che tutto rimarrà al punto medesimo, e che il sig. de Schmerling, malgrado tutto ciò che ha potuto fare, non fu in grado di ottenere che la rappresentanza di que'tre paesi nel Reichsrath fosse pronunciata come un *ultimatum*.

PRINCIPATI UNITI

Lettere di Jassy recano che l'assemblea di Moldavia ha votato d'urgenza, per neutralizzare gli effetti degli intrighi esteri, il mantenimento dei privilegi estesissimi di cui i coloni bulgari della Bessarabia godono sotto il dominio russo.

Un rapporto presentato al principe dal sig. Mavrojeni, ministro delle finanze di Moldavia, palesa un *deficit* di 9 milioni di piastre nel bilancio. Ei propone per sopperirvi un prestito di 7 milioni di piastre, aggiungendovi i due milioni di piastre, ammontare delle economie probabili dell'esercizio (*J. des Débats*).

SERVIA

BELGRADO, 28 *aprile*. Ieri, domenica delle Palme, fu celebrato l'anniversario dell'insurrezione della Servia contro i Turchi. Salve d'artiglieria annunziarono al mattino la solennità della giornata in cui il principe Milosch aveva spiegato nel 1815 a Zulkovo il vessillo della libertà.

Il metropolitano celebrò in presenza del principe un servizio solenne, durante il quale le truppe fecero dinanzi alla chiesa salve di moschetteria. Il principe ricevette più tardi i funzionari civili e militari.

La città fu illuminata alla sera, e una musica militare percorreva le strade suonando marcie nazionali. Domani la cavalleria serba si recherà coi pezzi da campagna sulle tre frontiere del paese (*Wanderer*).

RUSSIA

La *Gazzetta universale di Finlandia* pubblica il manifesto seguente:

Noi Alessandro II, per grazia di Dio, imperatore ed autocrate di tutte le Russie, ecc. Facciamo sapere:

Nello spazio di sei anni che sono scorsi dacchè la Provvidenza mise nelle nostre mani i destini del popolo della Finlandia, noi ci siamo convinti in parecchie occasioni della necessità di parecchi atti legislativi donde dipendono essenzialmente i progressi morali e materiali del paese, ma che, giusta le costituzioni del granducato, non si potevano pubblicare senza il concorso degli Stati provinciali, il perchè molti affari rimasero arretrati dopo l' unione della Finlandia all' impero.

Mossi da questo convincimento noi volemmo ingiungere al Senato del granducato di concertarsi col governatore generale di quel paese per sottometterci umilmente gli affari urgenti, cui la loro importanza pareva rendere degni di essere trattati a preferenza. Egli sarebbe stato certamente molto conforme ai nostri voti sempre fervidi pel bene dei nostri fedeli sudditi della Finlandia, di convocare gli Stati del paese, tostochè i suddetti affari sarebbero stati preparati: ma altri interessi politici più elevati, di cui la Provvidenza ci affidò la guardia, come i più santi dei doveri, non ci permettono pel momento di esercere quel diritto che ci conferiscono le costituzioni della Finlandia.

Tuttavia, per non differire anche ciò che nelle presenti emergenze può essere realizzato pel bene della Finlandia, noi volemmo permettere la convocazione di un comitato di uomini presi nei quattro Stati del paese, godenti la fiducia dei loro concittadini ed eletti dai loro liberi suffragi, cui incaricheremo di esaminare i progetti di ordinanze che verranno loro sottomessi per nostro ordine, relativamente agli affari più importanti e di spiegarsi umilmente sul modo con cui questi affari potrebbero essere spediti giusta i bisogni del paese, attendendo che troviamo il momento opportuno di convocare gli Stati provinciali, ove questi affari otterranno la loro soluzione definitiva e la finale loro confermazione.

A questo riguardo noi ordiniamo graziosamente quanto segue:

1. I membri della cavalleria e nobiltà che hanno diritto di voto sceglieranno ciascuno nella rispettiva loro classe, alla maggioranza dei suffragi, quattro membri di ciascuna classe, che rappresenteranno la cavalleria e la nobiltà;

2. In ciascuna delle tre diocesi della Finlandia, il vescovo, il capitolo e i curati avranno a scegliere nel loro Corpo quattro membri per la diocesi di Abo, altrettanto per quella di Borgo e tre per quella di Konopio: i quali undici ecclesiastici formeranno, con un membro eletto dal concistorio dell' università alessandrina (d'Helsingfors), la delegazione del clero;

3. Pel mantenimento dei diritti della borghesia, i magistrati, di concerto coi borghesi elettori, sceglieranno un membro in ciascuna delle città di Helsingfors, Abo, Wiborg, Bjærneborg, Nikolaistad e Uleaborg; le 26 altre città del paese formeranno 6 collegi elettorali, ciascuno di cui eleggerà un membro, giusta gli stessi principii, cioè: Frederikshamn, Willmanstrand, Kexholm e Sorolawale — Tawastehus, Lowisa, Borga e Bkenæs — Tammersfors, Nystad, Raumo e Nadendal — Kristinestad, Kaskœ, Nykarleby, Jacobstad e Jyvœkislœ — Gamlakarleby, Brahestad, Tornea, Kajana — Knopio, Jœnsuu, Saint-Michel, Nyslo e Heinda.

4. Per l'elezione di 12 membri dell'ordine dei contadini, i contadini proprietari si riuniranno nanti il tribunale di prima istanza per scegliere un elettore per ciascun cantone (Tingslag). Quindi gli elettori si riuniranno nel capo-luogo della loro provincia il giorno stabilito dal governatore, per eleggere, nanti a lui, e fra loro, due membri del comitato in ciascuno dei quattro governi di Abo, Bjœrnebord, Wiborg, Wusa e Kuopio; a un membro in ciascuno dei (4) altri governi.

5. Le deliberazioni tra i membri del comitato si terranno in comune e lo scrutinio per cui dovrà passare ogni proposta avrà luogo per testa.

6. Scegliemmo graziosamente il senatore Sebastiano Grippenberg per dirigere le deliberazioni, come presidente, ma senza voce al comitato e per trasmetterci le proposte e i progetti del comitato.

7. Presi gli umili avvisi del Senato e del governatore generale della Finlandia sulle proposte trasmesseci, noi sanzioneremo e metteremo in vigore, sino alla riunione della prossima Dieta, le disposizioni che, giusta il nostro convincimento, corrisponderanno ai veri bisogni del paese.

8. Il comitato si riunirà a Helsingfors il 20 gennaio (nuovo stile) 1862.

Il Senato di Finlandia è incaricato di fare tutti gli atti necessarii per l'esecuzione del presente decreto.

Il tutto serva d'istruzione a chi spetta.

Dato a Pietroborgo e segnato colla propria nostra mano il 29 marzo (10 aprile) dell' anno 1861 dopo la nascita di Gesù Cristo, settimo del nostro regno.

ALESSANDRO.

Il ministro segr. di Stato conte ARMFELT.

FATTI DIVERSI

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 29 aprile al 5 maggio 1861.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da	a	PREZZO medio
JERBALI (1) *per ettolitro*					
Grano	3000	»	22	24 60	23 70
Segala	800	»	12 50	13 70	13 10
Orzo	200	»	12 38	13 40	12 89
Avena	1000	»	10 50	11 60	11 05
Riso	2000	»	25 40	26 70	26 05
Meliga	4000	»	13 40	14 50	13 95
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	1870	»	32 »	72 »	62 »
2.a Id.			36 »	50 »	43 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1760	1 85	1 95	1 90
2.a Id.			1 55	1 65	1 60
POLLAME *per caduno*					
Polli . . n. 10960	»	»	» 75	1 75	1 25
Capponi » 1530	»	»	2 25	2 50	2 37
Oche » 33	»	»	3 25	3 75	3 50
Anitre » 1260	»	»	1 75	2 25	2 »
Galli d'India 930	»	»	3 50	4 75	4 12
PESCHERIA FRESCA *per chilo*					
Tonno e Trota	»	35	3 45	3 75	3 60
Anguilla e Tinca	»	130	1 40	1 90	1 65
Lampredo	»	4	2 90	3 »	2 95
Barbo e Luccio (3)	»	45	1 45	1 60	1 52
Pesci minuti	»	120	» 50	» 60	» 55
ORTAGGI *per miria*					
Patate	»	1500	» 90	1 10	1 »
Rape	»	»	» »	» »	» »
Cavoli	»	250	2 40	2 50	2 45
FRUTTA *per miria*					
Castagne biscotte	»	80	3 25	4 50	3 87
Id. bianche	»	256	3 25	3 60	3 42
Pere	»	»	» »	» »	» »
Mele	»	900	1 50	3 50	2 50
Uva	»	20	7 50	10 50	9 »
LEGNA *per miria*					
Quercia			» 40	» 45	» 42
Noce e Faggio	»	13120	» 35	» 40	» 37
Ontano e Pioppo			» 30	» 34	» 32
CARBONE *per miria*					
1.a qualità	»	2214	1 15	1 25	1 20
2.a Id.			» 75	» 80	» 77
FORAGGI *per miria*					
Fieno	»	8000	» 70	» 80	» 75
Paglia	»	6300	» 55	» 60	» 57
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 50	» 55	» 52
Fino			» 40	» 45	» 42
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE *per cadun chilo* (3)					
Sanato			1 20	1 50	1 35
Vitello			1 10	1 25	1 17
Bue			1 »	1 10	1 05
Moggia			» 70	» 80	» 75
Soriana			» 50	» 60	» 55
Montone			» 80	1 »	» 90
Agnello			» 75	» 90	» 82

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all' ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 26 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali si vende L. 1 12 al chilo.

ASSOCIAZIONE AGRARIA DEL REGNO — *Adunanza generale 5 maggio 1861 — Presidenza del cav. Bunira vice presidente.*

Il prof. Arnaudon, uno dei segretari, espone con forbito discorso, informato a liberali e robusti concetti, le cose operate dall'Associazione nella decorsa annata, segnalando a speciale prova dell' incremento della medesima l' aggiunta di oltre a 200 nuovi soci, e la recente formazione di nuovi Comizi in Vercelli, Reggio, Brescia, Piacenza, Salò, Copparo, Sondrio e Palermo, oltre ai quali il presidente partecipa l'erezione di altri Comizi nel circondario di Crema dovuta alle attive cure del sig. intendente Loquis.

L'adunanza plaudendo alla relazione del sig. Arnaudon, ne delibera la stampa nel Giornale, e quindi, sentito il rapporto della Commissione per la revisione del conto dell'esercizio decorso, adottandone le conclusioni, lo approva.

Successivamente accoltesi con grato animo dall'Assemblea le offerte di varii opuscoli fatte dai soci senatore Arrivabene, commendatore Trompeo ed ingegnere Giacomo Maffei, segretario del Comizio di Reggio, si procede all' estrazione a sorte di 10 obbligazioni del prestito 1856 e risultano estratte pel rimborso le seguenti:

N. 3 cav. Bataillard
» 9 cav. presidente Felice Re
» 31 Giuseppe Brocchi
» 39 cav. Giacinto Cottin
» 48 Giuseppe Colombo
» 49 avv. Giovanni Voli
» 59 cav. Sobrero
» 62 cav. avvocato Carlo Gazzera
» 84 conte Vitaliano Borromeo
» 90 cav. Giovanni Audiffredi.

In accoglimento quindi di proposte della Direzione e previo svolgimento dei motivi determinanti le medesime, l'Assemblea delibera devenirsi a riforma dello statuto organico dell'Associazione, e a tale effetto stamparsi un progetto preparato dal segretario avv. Reyneri, adottato con modificazioni da apposita Commissione e dalla Direzione, ond' essere distribuito ai soci e Comizi per le loro osservazioni e proposte da trasmettersi fra tutto giugno prossimo alla presidenza della Direzione centrale in Torino, e quindi sottoposto alla discussione ed approvazione dell'Assemblea generale.

Ed in conseguenza della deliberata revisione dello statuto conducente a prossime rielezioni generali, si approva la continuazione provvisoria in carica degli ufficiali e membri della Direzione cessanti d'ufficio Con questa opportunità il presidente dell'Assemblea partecipa con espressioni di rammarico la rinuncia data dall'onorevole conte Vitaliano Borromeo, per motivi di salute, dalla carica di presidente dell'Associazione, verso il quale, interpretando i sentimenti dell'adunanza, tributa i più vivi ringraziamenti per la sollecitudine ognora dimostrata al buon andamento degli interessi sociali.

Venendo finalmente in discussione la fissazione dell'annuo congresso, l'Assemblea per riguardo all' Esposizione di Firenze, e per diverse altre considerazioni addotte dal presidente e da varii soci, delibera soprassedersi in quest'anno dal solito Congresso, e riservarsi il relativo fondo stanziato in bilancio alle maggiori spese occorrenti a rendere più solenne e proficuo il Congresso di altro anno.

Dopo del che il presidente scioglie l'adunanza.

Il segr. avv. LEOPOLDO REYNERI.

NOTIZIE UNIVERSITARIE. — Domenica, 12 corrente, alle 2 pom., l'abate Filippo Mazzone tratterà Del Male in generale, e nell'universo.

NOTIZIE ASTRONOMICHE. — La sera dell'8 maggio corrente, alle ore 10 circa, fra il Leone ed il Cancro, per 9 ore 11 minuti d'ascensione retta, e 30 gradi di declinazione boreale fu veduta all'Osservatorio di Brera una cometa assai cospicua. La sua forma era quella di una nebulosità rotonda, di diametro circa eguale a quello della metà del sole, con nucleo grande, ma poco distinto. L' astro all'occhio nudo presentava l'aspetto di una stella di 3.a grandezza; di luce confusa e nebulosa. Esso si avanza rapidamente verso sud-ovest, e nei giorni prossimi sarà visibile comodamente la sera nelle ore vespertine ad occidente di Giove.

TERREMOTI — Un dispaccio telegrafico da Perugia 9 annunzia che quivi e nella vicina Città della Pieve si sentì nella notte dell'8 al 9 alle 3 il terremoto. A Perugia una scossa ondulatoria e una sussultoria destarono quella popolazione, la quale scese tosto in gran numero nelle vie. Non si ebbe però a patire altro danno che la paura. Ma in Città della Pieve la scossa fu più violenta. Rovinarono alcune case, v'ebbero dei feriti e si trovò una persona morta. Alle 6 del mattino si notarono nella seconda città altre scosse leggere.

— Un altro dispaccio di data posteriore annunzia che a Città della Pieve le scosse continuano. Molte case cadute, due feriti gravemente e due morti.

— Un dispaccio di stamane 10 da Città della Pieve conferma le tristi notizie precedenti e aggiunge che le scosse durarono tutta la giornata del 9 frequentissime. Una forte alle 7 pom. e due alquanto meno gravi nella notte dal 9 al 10. La popolazione vigilò all'aperto tutta la notte. Molti guasti nella città. La chiesa e parecchie case rovinarono intieramente.

L' intendente generale di Perugia marchese Gualterio si recò subito sui luoghi per provvedere ai soccorsi necessari e dare gli ordini opportuni in caso di nuove disgrazie. La sollecita operosità dell' onorevole magistrato giovò grandemente a tranquillare quella desolata popolazione.

ISTMO DI SUEZ. L'infatigabile promotore dell'incanalamento dell'Istmo di Suez, l'illustre signor Ferd. di Lesseps, giunto dall'Egitto in Torino nella sera del 26 aprile, ne ripartì l'indomani per Parigi, in compagnia del signor Mougel-Bey, direttore generale dei lavori dell' impresa. Siamo lietissimi di partecipare ai colti nostri lettori le migliori notizie sul felice progresso della grand'opera. Ci rincresce solamente che l'angustia dello spazio non ci conceda di trascrivervi l' intiera dotta conversazione dei due egregi francesi con alcuni dei nostri più distinti ed autorevoli personaggi. Il signor di Lesseps ci diede un breve cenno delle principali scoperte testè fatte in Egitto dal signor Mariette, celebre per la scoperta del *Serapeum*, la cui imminente pubblicazione desterà le maraviglie del mondo dotto.

Il signor Mougel, il noto costruttore del gigantesco sbarramento del Nilo, ci compendiò la descrizione dei varii meccanismi da lui ideati per agevolare la pronta apertura dell'Istmo. Tra questi merita menzione speciale il semplicissimo piano inclinato mobile, formato con una *tela senza fine*, pel trasporto delle terre escavate. Simili meccanismi sono posti in moto da apposite macchine a vapore. Il che, per notarlo di passo, dimostra come la grandiosa impresa del taglio dell' Istmo non avrebbe potuto condursi così agevolmente a fine, in tempi nei quali era ancora ignoto il gran motore che tende a farsi universale nelle mani dell'uomo. Non sono meno ingegnosi i varii metodi praticati dal signor Mougel, peritissimo delle cose e degli uomini dell'Egitto, per allettare, ordinare gli operai ed agevolarne i lavori. Si è costrutta una piccola isola presso la spiaggia, nelle acque del mediterraneo, per potere scaricare con facilità e rapidità la sterminata quantità di materiali d'ogni maniera, sulla riva stessa del mare, donde mercè strade ferrate vengono condotti nell' istante ai luoghi destinati. Le cento navi che nello spazio di quindici mesi approdarono sempre felicemente a breve distanza dall'antica Pelusio, dissipano ogni dubbio sulla sicurezza dell' ideato *Porto-Saïd.*

Otto mila robusti egiziani lavorano indefessamente e con crescente alacrità a scavare la parte dell' Istmo, nota col nome di *Seuil d'El-Guisr*. È questa forse la parte più difficile dell'impresa, che sperasi vincere facilmente in tre mesi circa di assiduo lavoro. Aperta questa collina di sabbia argillosa, si è giunti al lago di *Timsah*, vale a dire oltre alla metà del lavoro, giacchè il resto dell'opera fino a Suez non presenta più alcuna seria difficoltà. Il signor di Lesseps ci assicura che forse in un anno si potrà iniziare il *cabotaggio* attraverso l' Istmo, sicchè in meno di quindici mesi vedremo compiuto il felice maritaggio dei due mari. Le acque del Nilo servono da qualche tempo agli usi dei lavoratori e tra poco, mercè di altro apposito canale, queste stesse acque ridoneranno l'antica fertilità all' Istmo, che fu già la famosa terra biblica di Gessen, e verranno condotte ai due estremi del nuovo bosforo, circuendo le rive del citato lago, sulle quali sorgerà la gran città destinata probabilmente a rimpiazzare l' importanza commerciale e politica dell'antica metropoli dell'impero bisantino.

Il Vice Re d'Egitto nel suo recente ritorno da Medina, volle visitare all'improvviso i lavori dell' Istmo, di cui si dimostrò pienamente soddisfatto. Il signor F. di Lesseps e Mougel-Bey, pieni ambidue di paterne sollecitudini pel benessere dei lavoranti, sono continuamente acclamati come una seconda Provvidenza. Il signor Hardon, l'impresario generale, anch'esso di passaggio per Torino, gode la più alta confidenza della Società. La vera civiltà può dunque rallegrarsi della vicina sicura unione dell'opulento e semimisterioso Oriente col possente Occidente. Alla lunga e pericolosa navigazione attorno all'Africa, pel capo delle tempeste, si aggiunga che il continente africano, la più vasta e fors' anche la più ricca porzione del pianeta, ci è appena noto in alcuna delle parti del suo immenso perimetro. In quanto all'Italia il signor Lesseps ci assicura che compiuta la linea delle strade ferrate che ci condurrà fino all'antico porto di Brindisi, il quale dista meno di tre giorni da Alessandria d'Egitto, potremo recarci sicuramente dai piedi delle Alpi alle rive del Mar Rosso in meno di cinque giorni.... Che prodigio di velocità e di facilità di trasporti! Tutte le difficoltà tecniche e finanziarie sono felicemente vinte, ed il signor di Lesseps tetragono ai colpi di quelle d' altro genere, che sorgono talvolta violente, egli sa declinarle sovente colla sua sagacia e colla sua energia veramente straordinarie. Il valoroso promotore dell'apertura dell'Istmo di Suez può credersi realmente eletto dalla Provvidenza a compiere la grand' opera che nell' istoria dei tempi segnerà con nome speciale il secolo XIX ed acclamerà un nuovo *Lesseps-Faraone!*

Il gentil lettore vorrà concederci ancora di accennare a dolce sfogo del cuore, che l'ottimo signor Lesseps nelle brevi 24 ore da lui passate nella nostra metropoli, volle associarsi con religiosa simpatia all'immenso lutto da cui furono colpite le due distinte famiglie del conte Piola-Caselli e del commendatore Battaglione. Il signor di Lesseps, orbato anch'esso d'una diletta consorte, fior di bellezza e di bontà, e di due angelici bimbi, si commosse vivamente a sì grande sventura domestica, ripetendoci colle lagrime agli occhi il bel verso di Virgilio: *Non ignara mali, miseris succurrere disco!* È legge di natura — che a compatir ci muova — chi prova una sventura — che noi provammo ancor. — Quando alle nobili doti del cuore vanno accoppiate quelle di uno spirito superiore e di un'energia senza pari, si è certi di poter raggiungere qualunque onesta meta, comunque la via ne sia irta di gravi difficoltà, e l'uomo può sclamare in tone di nobile orgoglio, che la sua volontà è una gran potenza. Protegga Iddio sì belle ed utili individualità, acciò l'età nostra possa liberamente usufruttuare gli immensi vantaggi di una prodigiosa impresa, il cui compimento è affrettato da un voto sinceramente universale.

Torino, 28 aprile 1861.

G. F. Baruffi.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 10 MAGGIO 1861

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Nella tornata di mercoledì la Camera dei Deputati continuò la discussione sullo schema di legge concernente l'abolizione dei vincoli feudali in Lombardia, e ne approvò il primo articolo.

In quella stessa seduta il Ministro dell' Interno presentò un disegno di legge relativo agli stipendi dei Commissari di leva.

Per esaminare il progetto di legge sulla — conversione in legge dei Reali Decreti 4 e 29 marzo 1860, 10 e 31 gennaio 1861 relativi sia ai militari privati d'impiego per titolo politico, sia alle loro vedove e orfani, sia alle vedove, agli orfani e congiunti dei militari dell' armata dell' Italia meridionale — approvato già dal Senato del Regno e presentato dal ministro della guerra, gli Uffici della Camera dei deputati hanno nominato la Commissione seguente: 1. uff., Marliani; 2. Maza Gabriele; 3. Silvestrelli; 4. Pescetto; 5. Broglio; 6. Michelini; 7. Bellini; 8. Napoletano; 9. Brignone.

ELEZIONI POLITICHE

Bovino. In questo Collegio non v' è ballottaggio, come abbiamo erroneamente annunziato. Fu invece proclamato deputato il signor Gennaro De Filippo.

Campagna. Un dispaccio del 9 da Napoli rettifica la prima notizia data intorno all'esito della votazione di questo collegio. Il sig. Francesco Mandoi Albanese non rimase in ballottaggio col signor Giovanni Nicotera, ma riuscì eletto definitivamente.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 8 maggio (sera).

Si ha da Vienna il seguente dispaccio:

« *Pesth, mercoledì.* Il conte Ladislao Teleky si è ucciso questa notte con un colpo di pistola.

Le sedute della Dieta sono differite sino a lunedì.»

Notizie di Borsa.

Il mercato d'oggi fu poco animato e poco sostenuto.

Fondi Francesi 3 0[0 — 69 20.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 96 25.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 91 7[8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 73 25.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 702.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 377.
Id. id. Lombardo-Venete — 486
Id. id. Romane — 215.
Id. id. Austriache — 495.
Fiacchezza alla Borsa di Vienna.

Napoli, 8 maggio.

Circa duecento soldati borbonici sbandati si batterono ieri colle guardie nazionali di Santa Maria e di Capua a Gradello sul Volturno. Sono ora a Caserta Vecchia e a Morrone circondati da guardie nazionali e da bersaglieri. Alcuni di essi, prigionieri, furono condotti a Napoli. — La città è tranquilla.

Parigi, 9 maggio (matt.)

Al Corpo Legislativo furono iersera presentati due progetti di legge, il primo dei quali riferiscesi all' apertura di un credito di 45 milioni da impiegarsi in grandi lavori di utilità generale, il secondo è relativo all'emissione di 104 milioni di obbligazioni estinguibili in trent'anni.

— Un dispaccio da Pesth conferma che Telechy fu trovato ucciso nel proprio letto.

Dalle frontiere della Polonia, 8. Il Consiglio di Stato ha tenuto varie sedute straordinarie a causa del rifiuto per parte dei contadini di lavorare pei loro signori. Le ultime notizie recano che alcuni distretti mostransi più favorevoli ai nobili.

Costantinopoli, 1 maggio (via di Marsiglia). Un vapore francese si è recato a Beyrouth per prendere a bordo la Commissione internazionale. Omer pascià partirà nella prossima settimana, e sarà accompagnato da una delegazione composta di un segretario di legazione per ciascuna delle grandi potenze. — Garachanine ha chiesto l'eredità della famiglia Obrenovitch.

Londra. I consolidati a 91 3[4. Aspettasi domani un rialzo dello sconto. Un vapore reca in America 84,024 lire sterline.

Parigi, 10 maggio (matt.).

Sarajevo, 9. Nisik è vettovagliata per la via del Montenegro, secondo l'accordo concluso coi consoli.

La Porta accetta la proposta di una Commissione europea per l'Erzegovina.

Bucharest, 2. I ministri hanno dato le loro demissioni: i direttori del ministero danno provvisoriamente corso agli affari. — L'assemblea della Valachia ha emesso il voto in senso unionista. Il principe Couza, rispondendo alla deputazione, ha dichiarato che l'unione potevasi ormai considerare siccome un fatto compiuto.

Nuova York, 27 *aprile*. Credesi che Washington sia in grado di resistere a qualsiasi attacco. — I separatisti si sono impadroniti del forte Smith, nell'Arkansas. — Nel Maryland i sentimenti unionisti aumentano. — Le piantagioni sono neglette nel Sud. La raccolta, nel suo maggiore sviluppo, è in pericolo per mancanza di coltura.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visto il R. Decreto 3 gennaio 1858;

Visto il Regolamento per gli studi della Facoltà Medico-chirurgica approvato con R. Decreto 31 ottobre 1860;

Vista la nota ministeriale 17 aprile ultimo scorso;

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di sabato, 1 del prossimo mese di giugno, avranno principio in questa R. Università degli studi gli esami di concorso pel posto di assistente capo alla Clinica chirurgica nello Spedale Maggiore di S. Gio. Battista in questa città, che sarà per rendersi vacante con tutto il mese di dicembre del corrente anno.

Per l'ammissione agli esami suddetti gli aspiranti dovranno, fra tutto il giorno 15 del corrente mese di maggio, presentare al Consiglio direttivo del servizio Medico-chirurgico delle Cliniche universitarie, che hanno luogo in detto Ospedale, la domanda ed i documenti indicati all'art. 6 dell'anzi mentovato R. Decreto.

Torino, 1 maggio 1861.

D'ordine del signor Rettore,
Il Segretario Capo, AVV. ROSSETTI.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

10 maggio 1861 — Fondi pubblici.

1848 5 0[0. 1 marzo. C. d. g. p. in c. 73 10
1849 5 0/0. 1 genn. C. d. g. p. in c. 73 75
C. d. m. in c. 73 70, 73 75 in liq. 73 70 p. 30 giugno
1851 5 0[0 1 xbre. C. d. g. p. in c. 80 50

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale 1 genn. C. d. matt. in c. 1281

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 50	28 55
— di Genova	78 65	78 80

G. FAVALE, gerente

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2). Opera *I Lombardi alla prima crociata* — con passi danzanti.

ROSSINI. (7 1[2) Opera *La Traviata.*

GERBINO. (7 1[2) La dramm. Comp. T. Salvini recita: *Una battaglia di donne.*

ALFIERI. (ore 7 1[2). La Compagnia G. Toselli recita: *Un pover parroco.*

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
dell' Amministrazione Militare

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 15 del corrente mese di maggio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, e nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti al Direttore Generale, ad una licitazione privata per l'appalto della provvista del

FORAGGI pei Cavalli e Muli appartenenti alle Truppe di stanza o di passaggio nelle varie località del 2.o, 3.o e 4.o Dipartimento militare, e Divisioni militari dell'Umbria e delle Marche.

L'appalto è diviso in cinque lotti, cioè ciascheduu Dipartimento e ciascheduna Divisione militare, forma un lotto a parte.

Il prezzo dell'avena per tutti i lotti è stabilito a L. 26 cadun quintale; quello del fieno è stabilito a L. 1,10 per cadun miriagramma pel 2.o Dipartimento, ed a L. 1,20 pel 3.o e 4.o Dipartimento, e per le due Divisioni Militari.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), via dell'Ospedale, n. 32, piano secondo, e negli Uffici di Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

La durata dell'impresa è di quattro mesi a partire dal 1 giugno prossimo.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto, seduta stante, a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi summentovati un ribasso di un tanto per cento maggiore al ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente a L. 30,000 di capitale per cadun lotto dipartimentale, e L. 6,000 per cadun lotto divisionale.

Torino, 6 maggio 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
dell'Amministrazione Militare

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 17 del corrente mese di maggio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti al Direttore Generale, ad una licitazione privata per l'appalto dei

VIVERI alle Truppe di stanza o di passaggio nelle varie località del 1.o, 2.o, 3.o e 4.o Dipartimento militare, e nelle Divisioni militari di Toscana, dell'Umbria e delle Marche.

L'appalto è diviso in sette lotti, cioè: ciascheduu Dipartimento e ciascheduna Divisione forma un lotto a parte.

I prezzi sono quelli stabiliti nelle relative condizioni d'appalto visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), via dell'Ospedale, n. 32, piano secondo, e negli Uffizi d'Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

La durata dell'impresa è di quattro mesi a partire dal 1.o giugno a tutto il 30 settembre prossimo.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto, seduta stante, a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi suddetti un ribasso di un tanto per cento superiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito pubblico al portatore, per un valore corrispondente a L. 75,000 di capitale per cadun lotto dipartimentale, e L. 7,000 per cadun lotto divisionale.

Torino, addì 5 maggio 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti,
Cav. FENOGLIO.

COMMISSARIATO GEN.LE DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO SETTENTRIONALE

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 22 corrente maggio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Genova, nella sala degl'incanti, situata in attiguità dell'ingresso principale della Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista infradesignata, cioè:

Tavole di Calizzano, Stamanare, Pecontri, Legno di Tiglio, ecc., per L. 20,000.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata, dove pure esistono i campioni o modelli.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario generale del Ministero della Marina, *o da chi per esso,* in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o un *vaglia* regolare sottoscritto da persona notoriamente risponsale, o viglietti della Banca Nazionale, o cedole del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Genova, li 7 maggio 1861.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 2.ª classe
PAGANO.

MUNICIPIO D'ORBASSANO

Essendo vacante per l'anno scolastico 1861-62 i posti di maestro della prima elementare con lo stipendio di L. 700, ed assegnamento di L. 50 per alcuni oneri religiosi, se riveste la qualità di sacerdote, e di maestra della stessa classe con lo stipendio di L. 500 ed alloggio, si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande e titoli al Sindaco entro il giorno 14 corrente maggio.

FERROVIA DI BIELLA

Convocazione
dell'Adunanza generale degli Azionisti

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta di oggi, ed a senso dell'art. 21 degli Statuti, gli Azionisti sono convocati in Adunanza generale pel giorno 30 del corrente mese, alle ore 1 pomeridiana precisa, nel solito locale della Società, via del Monte di Pietà, n. 30 nuovo, piano primo.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulle condizioni economiche della Società (art. 40).

2. Rapporto del Consiglio di Revisione sul conto finanziario dell'anno 1860, reso dal Consiglio d'Amministrazione (art. 40).

3. Nomina di tre membri del Consiglio d'Amministrazione in surrogazione degli scadenti (art. 34).

I Consiglieri scadenti sono i signori Andrea Crida, Giuseppe Bussi, ed avv. Marcellino Olliveri.

4. Nomina dei membri componenti il Consiglio di Revisione del conto annuale (art. 44).

Gli Azionisti sono invitati a fare il deposito dei loro titoli all'Ufficio della Società, dal quale verrà loro rilasciato il certificato d'ammissione all'Assemblea generale, dalle ore 9 mattutine alle 4 pomeridiane, a cominciare dal 20 corrente mese.

L'elenco degli Azionisti intervenienti all'Assemblea generale sarà chiuso definitivamente alle ore 4 pomeridiane del mercoledì, 29 maggio.

Torino, 8 maggio 1861.

LA DIREZIONE.

Esclusivo deposito all'ingrosso

DI ESSENZA D'ACETO

della premiata fabbrica nazionale
di **Maurizio LASCHI**, di Vicenza
presso M. BELLOC e COMP.
Via Alfieri, num. 10, Torino.

MARX

NEGOZIANTI DI CAVALLI

Previene che l'11 del corrente gli arriverà un trasporto di 30 Cavalli inglesi.

CORSE DI CAVALLI

in piazza d'Armi
DELLA SOCIETÀ NAZIONALE

Queste avranno luogo il 12 e 14 maggio corr. — I palchi e biglietti si vendono dalli F.lli Janetti, vicino al Caffè Fiorio. — Per metri 3 palco L. 80; per metri 1, 50 L. 50. — Per le due corse, biglietti palco coperto a sinistra L. 3; palco scoperto a destra e sinistra L. 2; *id.* a destra L. 1, 60, a sinistra L. 1, 20. — I biglietti e palchi si vendono anche in piazza d'Armi, nel solito baraccone della Società.

Vaglia di Obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estrazione della fine del corrente mese; contro *Buono* postale di L. 16, 50 si spedirà in piego assicurato: dirigersi *franco* agli Agenti di Cambio Pioda e Valletti, in Torino, via Finanze, num. 9.

Primo premio L. 33,000; secondo 10,000; terzo 6,670; quarto 5,260; 5.o da 400 a 1,000.

DA AFFITTARE O DA VENDERE

VILLA *Il Cardinale*, colli di Moncalieri, di 28 membri, cappella, scuderia e rimessa.

Recapito, via Finanze, n.° 9, piano terzo.

DA VENDERE IN GENOVA

CALESSE a 4 piazze, nuovo, elegante, e 2 CAVALLI inglesi di color baio.

Recapito in Torino alla drogheria Vinardi, Doragrossa, angolo San Dalmazzo, ed in Genova, piazza dell'Acqua Verde, salita della Visitazione, n. 8, piano terreno.

Tip. GIUSEPPE FAVALE e C.ia

È pubblicato
il volume IV ed ultimo
DEL

DIZIONARIO
DI
IGIENE PUBBLICA
E DI
POLIZIA SANITARIA

Con tutte le Leggi, Regolamenti, Circolari, Rapporti e Progetti pubblicati nell'Italia in materia sanitaria e con numerose Tavole Statistiche

DEL DOTTORE
FRANCESCO FRESCHI

Questo volume è corredato da un copioso indice generale

Prezzo dell'Opera intera composta di 4 vol. in-8° grande, di più di 1000 pagine caduno con tavole colorate L. 68.

MALATTIE DEI CAPELLI

La *Presse Scientifique*, il *Courrier Médical*, la *Revue des Sciences*, ecc. hanno registrato recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dall'impiego della VITALINA STECK contro le *calvizie antiquate*, le *alopezie persistenti* e *premature*, l'*indebolimento* e la *caduta ostinata della capigliatura*, RIBELLI AD OGNI TRATTAMENTO.

I sigr. dottori Langlois, G.-A. Christophe, Baudard, Mailbat, Dupuy, Letellier, Montfray, Th. Varin, Henreich, Durand, ecc. membri delle facoltà di medicina di Parigi, di Montpellier, e di Strasburgo, hanno constatato nei loro rapporti: 1.o Che la VITALINA STECK era dotata di una azione revivificante, *prontissima* sulle bulbe pellifere, di cui risveglia l'attività paralizzata od indebolita; 2.o Che il suo impiego facilissimo in ogni stagione, non offre pericolo, non contenendo la sua composizione alcun principio alterante, come lo hanno provato molte analisi chimiche. *Nessun'altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così concludenti come la* VITALINA STECK. — La boccetta fr. 20 colla istruzione. — Parigi, PROFUMERIA NORMALE, 39, Boulevard de Sébastopol. — Nota. *Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata, a scanso di contraffazioni.* — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, *Torino, via dell'Ospedale, num.* 5.

DA VENDERE

CASA di campagna in territorio di Rivalba, composta di 2 piani di 5 membri caduno, oltre la scuderia e fienile separati, pozzo d'acqua viva e giardino cinto, d'are 33. — Dirigersi al notaio coll. Cassinis, via Bottero, n. 19.

INCANTO DI STABILI

Il segretario del mandamento di Cavour, specialmente delegato dal regio tribunale del circondario di Pinerolo, rende noto, che alle ore 9 del mattino di venerdì, 31 corrente maggio, in una delle sale della giudicatura di esso luogo, si venderanno agli incanti stabili proprii dell'interdetto Giovanni Andrea Allieri, posti in territorio di Cavour, cioè:

Lotto 1. Regione Zucchea e Chisonotto, caseggiato, campo, alteno, prato ed orto, di ett. 1, 24, 83, al prezzo di L. 1,810.

Lotto 2. Ivi, altro caseggiato, corte, prato, campo, alteno e piccola striscia di bosco, di ett. 1, 45, 90, L. 2,532.

Lotto 3. Regione Chisonotto, campo di are 91, 10, L. 478.

Lotto 4. Ivi, campo, di are 66, 50, L. 348.

Lotto 5. Regione Zucchea, campo di are 80, 79, L. 742.

Lotto 6. Ivi, campo, di are 77, 65, L. 815.

Lotto 7. Ivi, prato di are 39, 59, L. 624.

Lotto 8. Ivi, prato e campo, di ett. 2, 51, 54, L. 3,300.

Lotto 9. Ivi, prato e campo, di ett. 1, 27, L. 1,498.

Giuseppe Picchio segr. delegato.

PURGAZIONE DI STABILI.

Il signor Racca Ottavio fu Marcellino, residente in Torino, dopo avere fatto trascrivere sotto il 22 gennaio ultimo scorso, all'ufficio delle ipoteche di questa città, l'instrumento 15 dicembre 1860, rogato Albasio, d'acquisto da esso fatto dal signor Gioachino fu Pietro Vigitello, residente pure in Torino, di un corpo di casa sito in Torino, via del soccorso, num. 6, coerenti a levante Samuel Biolley, a giorno l'Opera regia della Mendicità Istruita, a ponente la casa Merlo, ed a notte la detta Via del Soccorso, e fatta simile trascrizione inserire in questa Gazzetta del 29 gennaio prossimo passato, al num 25, ottenne sotto il 30 aprile ultimo, decreto dal signor presidente di questo tribunale di circondario, con cui venno destinato l'usciere presso lo stesso tribunale Luigi Bergamasco per le notificazioni di cui all'art 2306 del cod. civ., a farsi in Torino e l'usciere anziano della giudicatura da cui dipende il domicilio degli interessati per le altre.

Il Racca elesse domicilio in Torino, nello studio del caus. sottoscritto, e dichiarò essere pronto in senso dell'art. 2307 del cod. civ., di pagare il prezzo d'acquisto in lire 62000, cogli interessi dal primo gennaio ultimo, in estinzione dei crediti tutti, sì esigibili che non, sì e come verrà dal tribunale ordinato in apposito giudicio d'ordine.

Torino, 5 maggio 1861.

Zanotti proc. capo.

NON PIU' TOSSE

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna guariscono prodigiosamente dalla sera al mattino la *Tosse catarrale recente e cronica, asmina, raucedine, tisi incipiente, e voce velata e dei cantanti specialmente*; come pure tutte le affezioni di gola e petto. Il consumo sempre più crescente che si fa in tutto il globo e da circa venti anni è un'eloquente prova della superiorità di tal farmaco su tutti gli altri preparati di tal classe. *Si garantisce quanto sopra.* — **Prezzo fr. 2 50** la scatola con l'istruzione.

I Depositi delle suddette pastiglie, e della Iniezione balsamica e profilatica *dell'istesso autore, che guarisce radicalmente in uno o due giorni le gonorree recenti e croniche, goccette, fiori bianchi delle donne, e serve altresì come sicuro preservativo, sono nelle Farmacie seguenti:*

Torino, Depanis, Barbiè, Bonzani, Cerruti; *Milano,* Riva-Palazzi, Biraghi-Ravizza; *Bergamo,* Piacezzi; *Brescia,* Gregori; *Pavia,* Farrufini; *Vercelli,* Berteletti; *Mortara,* Sartorio; *Novara,* Costa; *Novi,* Pacchiarelli; *Como,* Brambilla; *Cremona,* Pansi; *Bologna,* Malaguti; *Modena,* farmacia S. Geminiano; *Piacenza,* S. Zancani; *Parma,* Guerreschi; *Pisa* Perroux. — Deposito generale in *Genova,* presso il sig. Carlo Bruzza. — Succursale in *Torino* Savarino e Virano; *Firenze,* Pieri; *Roma,* Siningardi; *Napoli,* Dott Smith. strada S. Giacomo, 28.

FALLIMENTO

di Giuseppe Oddenino, già negoziante di tessuti, domiciliato nella città di Chieri.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza d'ieri ha dichiarato d'ufficio il fallimento di detto Giuseppe Oddenino; ed ommesso l'ordine per l'apposizione dei sigilli, per essersi già al riguardo proceduto dal signor giudice di Chieri; ha nominato sindaco provvisorio la ditta fratelli Mazzonis e Comp., stabilita in Torino; ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire per la nomina dei sindaci definitivi, alla presenza del signor giudice commissario Pietro Caramello, alli 23 del corrente mese, ed alle ore 9 di mattina, in una sala dello stesso tribunale, in conformità della legge.

Torino, 8 maggio 1861.

Avv. Massarola sost. segr.

NOTIFICANZA DI CITAZIONE.

Con atto dell'usciere presso la giudicatura di Torino, sezione Monviso, Eugenio Ricci, del 7 corrente mese, venne il signor Bartolomeo Cuniberti, già domiciliato in Torino, ora d'incerta dimora, citato ad instanza di Angelo Conti, proprietario domiciliato in Torino, a comparire nanti il signor giudice di Torino, sezione Monviso, alle ore 8 mattutine delli 11 corrente mese, per vedersi condannato al pagamento a favore di detto Angelo Conti di L. 330, anche col mezzo dell'arresto personale.

Torino, 7 maggio 1861.

Solavagione Gioanni proc. spec.

NOTIFICAZIONE.

Sull'instanza della Confraternita di S. Giovanni Battista decollato, eretta in questa città, detta l'Oratorio della Misericordia, amministratrice delle carceri di Torino, venne con decreto del giorno d'oggi dal signor presidente del tribunale del circondario di Torino autorizzato il mezzo sesto degli stabili stati subastati in odio delli farmacista Alessandro e Giacomo, fratelli Cattochio, e terzi possessori Ambrogio e Giovanni Cugia, e Chiantore, situati in territorio di Viù, ampiamente descritti nel bando venale del 6 scorso marzo, e deliberati con atto delli 27 scorso aprile, cioè, il lotto primo a favore di certo Verzino per L. 13,000, il lotto 2.o a certo Durando per L. 1,500, il lotto terzo a certo Cappa per L. 14,000.

Il termine utile per detto aumento scade con tutto il 12 corrente.

Torino, 7 maggio 1861.

Debernardi p. c.

SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subastazione instituito dal signor Angelo Drago, domiciliato in Aviglione, contro li Tommaso, Luigi, Attilio ed Amalia, padre e figli Martini, il primo anche qual legittimo amministratore dell'altro suo figlio minore Ulisse, e li Luigi, Ernesto, Giuseppe, Elisabetta e Paolina, vedova di Luigi Grassotti, padre e figli Bosiò, tutti domiciliati in questa città, il tribunale del circondario di Torino ha fissata l'udienza del primo giugno prossimo venturo, ore 10 mattutine, per l'incanto e successivo deliberamento in tre distinti lotti, al prezzo dall'instante offerto, di L. 450 pel primo lotto, di L. 400 per il secondo e di L. 650 per il lotto terzo, sotto le condizioni di cui nel relativo bando delli 27 scorso aprile, sottoscritto Salomone sost. segr., degli infra descritti stabili, situati in territorio di San Morizio, cioè:

Lotto 1.

Campo, regione Pracastello, sezione D, num. 5 della mappa, della superficie di are 143, cent. 70, coerenti a mattina Ballesio Maria, moglie di Felice Chiabotti, a mezzodì ed a sera i debitori spropriandi, ed a notte la via pubblica detta di Leynì.

Lotto 2.

Campo e prato, già campo e bosco ceduo, regione Pracastello, sez. D, nn. 7 ed 8 della mappa, della superficie di are 152, centiare 70, situati a mezzodì della sovra descritta pezza, coerenti a levante Maria Ballesio, moglie di Chiabotti Felice, a mezzodì i beni della cascina Lavoresco, che determinano il confine territoriale di Caselle, ed a sera una assai spaziosa e comoda strada.

Lotto 3.

Prato e cespugli, ridotti in parte a campo, reg. Pracastello, sez. C, nn. di mappa 176, 176 bis, 178 bis, della superficie di are 266, cent. 70, coerenti a levante l'intendente Carlo e Battista Pomero, a mezzodì Alberto Soleri ed altri, a sera Fornelli Bartolomeo, Michel Angelo Chiabotti e Falletti Maria, vedova di Giacomo, ed a notte la stessa, il geometra Remogna e signor Tosetti crede Iseglio.

Torino, 2 maggio 1861.

Rivetta sost. Castagna proc.

AUMENTO DI SESTO.

Con atto del 2 corrente maggio, rogato al notaio Leone Taccone, qual segretario assunto della giudicatura di Torino, sezione Moncenisio, di pubblico incanto delegato a questa segreteria con decreto di questo tribunale di circondario del 15 marzo ultimo passato, vennero deliberati a favore della ragione di negozio Salvador e Caliman Fratelli Sacerdote, corrente in Chieri, gli stabili proprii del minore signor Filiberto Richetti, di questa città in concorso della costui madre e contutrice signora Giuseppina Sassi, moglie in seconde nozze del signor ingegnere Felice Pellegrini, situati sulle fini di Chieri, consistenti in caseggiato rustico; campi e prati, ampiamente descritti nel relativo bando del 26 ultimo passato marzo, debitamente pubblicato ed inserto in questa Gazzetta Ufficiale ai nn. 89, 11 aprile e 97, 19 stesso aprile ora scorso, del totale quantitativo di ett. 23, 84, 38 circa, per il prezzo totale in un sol lotto di L. 54,500, sotto le condizioni e depositi di cui nel detto tiletto, per cui si notifica che il termine utile per l'aumento di sesto a detto prezzo scade col giorno 17 corrente maggio.

Torino, sez. Moncenisio, 6 maggio 1861.

Not. Luigi Marazio segr.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale di circondario di Torino colla sua sentenza 9 febbraio e successivo decreto 19 marzo mesi scorsi, ad instanza della Regia Opera della Mendicità Istruita stabilita in Torino, autorizzò la subastazione del podere detto il Fessia, posto sulle fini di questa città, regione Pietra-Fica, fuori Porta Nuova; contro il Emanuele Gariglio, residente in Piobesi, Francesco Gay, residente in Torino, e gli eredi di Domenico Reynaud, cioè, Giuseppe residente in Torino, Domenica moglie di Giovanni Martinotti, pure residente in Torino, Marianna e Teresa, fratello e sorelle Reynaud, queste due ultime come minori rappresentate dal D. Giacomo Auberi, parroco di Pino Torinese, ed ivi residente, debitori principali, e contro li Eugenio Vertù, avv. Giuseppe Brossa suddetto, residenti in Torino, Francesco Demo, residente a Chivasso, ed Isidoro Fonti, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, quali terzi possessori, e fissò per gli incanti e successivo deliberamento l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta il giorno 3 giugno prossimo, alle ore 9 del mattino.

Il podere suddetto si espone in vendita in 16 distinti lotti, e dopo il parziale deliberamento di cadun lotto si esporranno nuovamente all'incanto sul prezzo riunito che risulterà dalle offerte fatte su cadun lotto, ed in difetto su quello su cui sarà stato aperto l'incanto dei medesimi, i 13 primi lotti in un solo lotto, ed in un altro lotto gli altri 3 lotti parziali.

Il deliberamento avrà luogo a favore dell'ultimo miglior offerente sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal bando venale del 22 scorso aprile, di cui si potrà avere visione nel ufficio del causidico patrimoniale Dogliotti, procuratore dell'Opera instante, presso cui si potrà pure avere visione della relazione di perizia Trocelli, ed annesso piano, che precedettero l'autorizzazione della subasta.

Gli incanti parziali su cadun lotto saranno aperti sulle somme infraindicate, componenti quella di L. 24,930, offerta dall'Opera instante la subasta, cioè:

Lotto		L.
Lotto 1.	L.	8000
» 2.	»	3200
» 3.	»	4800
» 4.	»	3800
» 5.	»	2200
» 6.	»	2630
» 7.	»	1655
» 8.	»	690
» 9.	»	525
» 10.	»	110
» 11.	»	735
» 12.	»	370
» 13.	»	710
» 14.	»	180
» 15.	»	165
» 16.	»	180
Totale	L.	24930

Torino, 2 maggio 1861.

Dogliotti p. c.

REINCANTO.

Sul prezzo di L. 8075, cui la casa infra descritta, stata subastata a danno di Giuseppe Pollinini d'Arona, veniva con sentenza 13 corrente, deliberata all'ingegnere Leopoldo Guglielmi, dello stesso luogo, essendosi da Giovanni Battista Ceretti d'Intra fatto l'aumento del quarto, si notifica che alle ore 11 antimeridiane del 22 maggio prossimo venturo, in questo tribunale, avrà luogo il reincanto di detta casa, sul prezzo di L. 1093 e 75.

Casa civile in Arona a tre piani, composti il pian terreno di cucina, due sale, dispensa, cortiletto, cantina e scuderia ad uso rimessa; il primo piano superiore di una sala grande e quattro camere; il secondo e terzo piano di cinque camere per ciascuno e ripostiglio grande nel sottotetto per la legna, in mappa ai numeri 628, 629, 630, 631.

Pallanza, 2 maggio 1861.

Briata segr.

TORINO, TIP. G. FAVALE E COMP.